

La Repubblica 7 Aprile 2015

Scoperti i file segreti degli albergatori Ponte nel pc di un ragioniere gli affari con gli Sbeglia

Gli appunti di un piccolo ragioniere hanno fatto crollare l'impero degli albergatori più famosi di Palermo, i Ponte. Il ragioniere annotava con una precisione maniacale tutto ciò che avveniva negli hotel di famiglia. Anche gli incontri più compromettenti, quelli con il rampollo di un clan mafioso, Marcello Sbeglia. Nel computer del ragioniere Leonardo Tumminello, i finanzieri del nucleo speciale di polizia valutaria hanno trovato davvero tanti riferimenti ai rapporti fra i Ponte e la famiglia Sbeglia. E adesso quei file sono finti nell'atto d'accusa contro gli albergatori, a cui il tribunale Misure di prevenzione ha sequestrato nelle scorse settimane i tre gioielli del gruppo, l'hotel Astoria, il Vecchio Borgo e il Garibaldi.

Un giorno, il ragioniere crea un file sul suo computer, si chiama "Man uten urg H. G. doc", è la sintesi di un sopralluogo fatto all'hotel Garibaldi per avviare alcuni lavori di manutenzione all'albergo di via Emerico Amari. Il ragioniere annota diligentemente i nomi di tutti i presenti, c'è anche Marcello Sbeglia, che in quel momento — è l'aprile del 2011 — si trova in una situazione complicata, perché due mesi prima la magistratura gli ha notificato una misura di prevenzione patrimoniale, sospendendolo dall'amministrazione della "Cedam srl", la società che era entrata in rapporti con i Ponte. Dunque, Sbeglia non aveva più alcun titolo a gestire la "Cedam", era stato surrogato da un amministratore nominato dal tribunale. Ma alla riunione organizzata all'hotel Garibaldi c'è ancora lui. E il ragioniere segna al presenza.

Otto mesi dopo, la situazione non è cambiata. La "Cedam" continua ad essere nella mani di Sbeglia e a fare affari con i Ponte, nonostante ufficialmente la manutenzione del Garibaldi sia stata affidata alla ditta del signor Salvatore Brusca. È ancora il solerte ragioniere a svelarlo con uno dei suoi documenti che dovevano restare riservati. Nel file "contratti. xls", in cui sono annotati i fornitori delle strutture alberghiere Astoria Palace e Garibaldi, una voce è dedicata a "Brusca-Cedem".

Il 26 luglio, poi, il responsabile del settore manutenzione della "F. Ponte spa", Giovanni Giallombardo, gira al ragioniere Tumminello una mail ricevuta il giorno prima dall'hotel Garibaldi. Si affronta ancora una volta il tema di alcuni interventi da effettuare nell'albergo di via Amari: «Come già discusso in altre occasioni anche in presenza del direttore, devono essere effettuati dal signor Sbeglia».

Una mail davvero curiosa. Scrive il pubblico ministero Geri Ferrara nella richiesta di sequestro per l'impero Ponte: «In sede di perquisizione della polizia valutaria non è stato rinvenuto alcun contratto di manutenzione tra la ditta individuale Salvatore Brusca e la F. Ponte spa».

Di recente, il solerte ragioniere è stato interrogato dalla Guardia di finanza a proposito dei rapporti fra i Ponte e gli Sbeglia. Gli investigatori gli hanno mostrato una sua mail, in cui scriveva al presidente del consiglio di amministrazione della "F. Ponte", Daniele Di Domenico: «Bisogna contattare M. Sbeglia per discutere di un nuovo contratto di manutenzione per il Garibaldi». Il ragioniere Turnminello ha dovuto ammettere: «Brusca è entrato in rapporto con la F. Ponte successivamente al sequestro della Cedam, ma non ho mai ricevuto solleciti scritti o verbali da Brusca, con il quale non ho mai parlato». Era Sbeglia il vero interlocutore: «Talvolta ha richiesto notizie o informazioni sullo stato dei pagamenti — prosegue il ragioniere Tumminello — di solito Marcello Sbaglia porta le fatture amano, qualche volta le ha lasciate in busta alla reception».

Salvo Palazzolo